

1) Studiare Le origini della letteratura in vista di una verifica a settembre:

La chanson de geste – Il romanzo cortese – La Lirica trobadorica – la nascita della letteratura italiana – la poesia religiosa – la poesia siciliana – i rimatori siculo-toscani.

Vanno studiati anche tutti i testi annessi alla parte teorica.

2) Svolgere entrambe le tracce date come temi argomentativi:

1. Il comportamento sociale degli uomini è determinato certamente dalle inclinazioni e dal carattere dei singoli individui, ma anche dalle situazioni in cui essi si trovano. Discuti il pensiero della studiosa statunitense Martha Nussbaum qui riportato con riferimento alle tue conoscenze e alla tua esperienza.

*Quali sono le circostanze più a rischio di indurre comportamenti scorretti? La ricerca ne indica diverse. Primo, le persone si comportano male quando non sono ritenute personalmente responsabili. Le persone si comportano peggio al riparo dell'anonimato, come parti di una massa senza volto, di quanto non facciano quando sono riconoscibili e responsabilizzate come singoli individui. [...] Secondo, le persone si comportano male quando nessuno fa sentire una voce critica. [...] Terzo, le persone si comportano male quando gli individui su cui hanno potere vengono disumanizzati e deindividualizzati. In un gran numero di casi e situazioni, le persone si comportano peggio quando l'“altro” viene raffigurato come un animale, oppure come un numero anziché un nome.*

2. Commenta il pensiero seguente di Albert Einstein, con riferimento alle tue esperienze e alle situazioni che conosci.

*La crisi è la migliore benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfida la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e quindi non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.*

3) Lettura di almeno due libri tra quelli proposti:

Calvino, “*Le cosmicomiche*”

Jerome D. Salinger, “*Il giovane Holden*”

Calvino, “*Il sentiero dei nidi di ragno*”

Pap Khouma, “*Io, venditore di elefanti. Una vita per forza fra Dakar, Parigi e Milano*”

Pirandello, “*Il fu Mattia Pascal*”

Kossi Komla-Ebri, “*La sposa degli dei. Nell'Africa degli antichi riti*”

Svevo, “*La coscienza di Zeno*”

Pavese, “*La luna e i falò*”

Fedor Dostoevskij “*Delitto e castigo*”

Primo Levi, “*Il sistema periodico*”

Herman Hesse, “*Siddharta*”